

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica...
Anno 1893 L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale L. 22

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tassa...
In ogni foglio...
Per più larghezza...
Un numero straordinario...
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar...
duco e presso, il giornalaio...

Pace universale!

Abbiamo pubblicato l'altro giorno un
dispendio da Copenhagen, il quale infor-
ma che una deputazione della As-
sociazione Danese per la pace ha pre-
sentato al re Cristiano un indirizzo, con
più di 800.000 firme, che lo invita a
prendere l'iniziativa della proposta di
dichiarare l'abolizione dell'istituzione di
un arbitro internazionale per la pace.

La nuova legge sui torrenti

Col modesto titolo di modificazioni
ad alcuni articoli della legge sulle
opere pubbliche, fu approvata dal Par-
lamento e sarà promulgata fra giorni
una legge che renderà possibile di si-
stemare razionalmente un gran numero
di corsi d'acqua del Veneto, delle Ca-
labrie, della Valtellina, della Liguria,
della Basilicata, della Sardegna e di
altre regioni, dove colle disposizioni
vigenti non era possibile di provvedere.

CALEIDOSCOPIO

Madre e bambino.
Abbandonata sulla soffice poltroncina,
cogli occhi rivolti alla soffitta, del sa-
lotto, la giovane signora lascia insensibil-
mente cadere di mano il bambino
che sta opposto di un candore pazzo
col pensiero vola lontano lontano, vola
al giorno che potrà stringersi al seno
il suo bambino, e le mani bianche ed
affievolite tremano al dolce soave pen-
siero. Tremano di gioia, di consolazione,
fidando un dubbio doloroso viene a tur-
bare l'iddio dei suoi sogni, viene a sus-
surrarle all'orecchio: « Potrà allevarlo?
potrà tenerlo sempre con me? » E da
questo momento cominciò la prima
ansia, la prima incertezza fin quando
il buon medico di casa che comprante
la sua esitanza, il suo rossore, le sue
lagrime, e che ad assicurarsi che tutto
andrà bene, e si prepara a far della
madre fortunata una buona nutrice come
l'impulso del sangue, come la voce della
natura comanda.

care la sua gloria, la sua felicità vera
nel curare il nobilissimo compito della
maternità.

I versi.
Questi hanno per titolo La vecchia
casa, e sono della contessa Laura:
Tentata a sera, mentre intorno tace
L'alto clamor delle diurne folle,
Come a un'alta di notte passava
Nel leno di avvenir su per il colle.
La pace è quella che l'amor sagace
Il primo non apparecciar di volte:
Bianca sorgo fra gli alberi o di piana
Riveduta degli anni al chiaror molle.
Io dico allora, fatta mesta: — E tu, come
M'avvi a que' bei tempi? — E tu: — Belloro
Tracolla a respirar fra le tue chionie?
Pol sospiriamo: e ognun di noi, stizzito,
Rido dell'altro perché quante è anco.
Che ogni giorno più cresce o si fa sauto.

Oronoko friulano.
Aprile (1863). Il Consiglio della città
di Udine esorta i signori di Savorgnano
a far pace coi conti di Gorizia.
Un pensiero al giorno.
C'è una sola scienza al mondo, su-
prama: la scienza delle parole. Chi co-
nosce questa, conosce tutto; perché tutto
viene solamente per mezzo del verbo.

20 andate, non poteva essere migliore.
Il valore, l'integrità di carattere e lo
zelo delle parsoe elette, sono sicura
garanzia del buon andamento del pro-
vido istituto.

A questo esito felice contribuirono le
intelligenti e precise deliberazioni pre-
parate dal giorno 19 corrente, nella
quale si manifestò una concezione di vi-
sionaria simpatia per l'istituto in parola.
Vi basti dire che degli intervenuti
— rappresentanti le persone più solite
ed intelligenti del paese — erano vo-
luto queste ordine del giorno:
« Obbligati, rinviati alla spesa di
provvedere al meglio, migliore incre-
mento della locale Banca Cooperativa;
della Banca Cooperativa di Udine,
a dare alla Banca Cooperativa di Udine
pieno appoggio morale, vale a dire, tut-
ta la propria influenza personale, a
ogni di bisogno di prestarla ad ogni
richiesta di appoggio materiale, nel li-
mite della propria forza ».

Con l'appoggio disinteressato e pau-
corde di tutto il paese, la nostra Banca
potrà, e dovrà necessariamente svilup-
parsi, oggi più ed essere feconda di
ottimi risultati per l'avvenire.

Consiglio Comunale di
Udine. Nella seduta ordinaria di pri-
mavera del giorno 29 marzo, per quel
Consiglio ha preso la seguente delibera-
zione:

Preso atto della rinuncia da Consi-
gliere comunale del sig. Antonio Got-
tardo.
Furono sorteggiati i consiglieri si-
gnori Moro Felice e Zanotto Giuseppe;
essendosi due rinunciari, che cogli
estratti completano il quinto del Con-
sigliere da rinnovarsi.

Crediamo che non avrà motivo di in-
felicità troppo della sua cooperazione.
L'idea del disarmo nell'interesse della
finanze, nell'interesse dell'agricoltura e
della industria, nell'interesse della pace,
è invece di facile concezione.
Ma la sua attuazione contrasta con
lo stato di fatto presente, in cui si
hanno potenze le quali si sono armate
e continuano ad armarsi, e per di più
per raggiungere obiettivi ai quali esse
reputano che contragguerebbero anche
il sacrificio di un tribunale internazionale
arbitrato. Non guasta però che di-
quando in quando qualcuno si permetta
a fare propaganda per impedire, se non
altro, che intervenga la repressione e
impedire il possibile trionfo degli uomini
di buona volontà contro i cannoni e
tiro, accerchiato e la polverosa senza fine.
L'abolizione che aveva sognato, anche
lui la pace universale, è formulato un
progetto ad hoc, come il 4 giugno
1712 a Grimsby; e il ricordo della
dichiarazione di un onorevole, ora queste parole:
Pax perpetua, perché i morti non si
battono, ma i vivi hanno ben altro nu-
mero, ed i potenti non rispettano i tri-
bunali.

Uno scandalo gravissimo a Vienna

Arrivano da Vienna al New-York
Herald.
Abbiamo alla vista uno scandalo che
farà molto chiasso e del quale rappre-
senterà il tribunale, dove, basandosi
sulla cosa, venga soffocata prima.
Trattasi di intrighi erotici su vasta
scala. Fu rivelato che molte signore
maritate di buona società, e di buona
finora senza macchia sollevano da qua
che tempo incontrasi col loro amanti in
una casa di Wilhelmstrasse. Gli stanti
formano una banda organizzata di
scapestrati a capo della quale c'era uno
scultore.

Al primi vagiti del bambino è spen-
tato nella madre. Parto di porgere il
petto alla sua creaturina, che appena
nata le fa dimenticare i gravi dolori, le
lunghe pene, le notti travagliate, e
quando il pargoletto della faccia ancora
azzurra, cogli occhi semichiusi, stende
le manine inesperte che cercano il seno
della nutrice, è una gioia, una straor-
dinaria, nuovissima felicità che invade
la madre la quale allattando il figlio
compie il nobil ufficio che il Vangelo
stesso sublima ed indica in Maria che
allatta Gesù, e che fin da epoca anti-
chissima Omero, facendo l'apoteosi,
canta in Euba a Penelope, che pur
gaveva il latte ad Ettore ed a Telemaco.

Furono tempi in cui la legge stessa
con certe pene imposte alle madri
l'allattamento dei propri figli, leggi
che colla demoralizzazione e col degra-
damento di ogni virtù civile ed eg-
giarono la decadenza dell'impero romano
eudoro, in disuso, per molti anni,
poi in onore col giapponese che da S.
Agostino a S. Ambrogio in ogni modo
favore e raccomandò l'allattamento ma-
terno.

Non è il luogo questo di accennare
si danti che possono derivare all'orga-
nismo della donna quando sia interrotta
bruscamente la secrezione lattica, alla
malattie che spesso da questo punto
trovano la loro origine, ma è bene dire
come la madre allontanando la propria
creatura, rinuncia alle più pure, alle
più soavi gioie materne, al sorriso, alla
carezza del bambino, che deliziano, che
rinsaldano i legami coniugali, che rin-
novano la felicità domestica.

Par troppo ai nostri giorni, generali
sono i lamenti degli igienisti e dei me-
dici per l'abbandonata, per la trascurata
sua società di abbandonata senza bi-
sogno a nutrirsi, e finalmente conformate
le quali vivono in condizioni sociali tale
da poter adempiere comodamente a que-
sto obbligo, si sottraggono alle cure,
alle fatiche necessariamente congiunte
all'allattamento, e perché la moda vuole
così, o perché, ad essere discolpe dalla
falsa idea che un tale dovere possa nu-
ocere alla bellezza, alla eleganza del
corpo.

Il bambino poi nutrito col latte ma-
terno oltre ad un maggiore benessere
materiale sente anche maggior affetto
alla nota genitrice, cresce ogni giorno
più affezionato reciprocamente che molte volte
negli altri casi, ma, ed a danno di
ogni infanzia nelle famiglie, spesso. E poi
notorio che i bambini allattati direttamen-
te dalle loro madri, sfuggono a
molte malattie e che si hanno stati-
stiche ufficiali che testimoniano come nei
paesi ove l'allattamento materno è più
esteso si ha un numero molto minore
di morti infantili.

UN DRAMMA SUL PALCOScenICO

Vieno a Udine, tre giorni or sono
è successo un luttuoso fatto del più
abbassare.
Un povero attore drammatico a forza
di suppliche era arrivato pochi giorni
addietro a trovare una scrittura in un
teatro di Westminister, una piccola città
non lontana dall'Inghilterra.
Al disgraziato era stata data la parte
di played in una fantasma.
Ad un certo punto della rappresen-
tazione egli, fingendo una cosa, si gettò
gettarsi da una finestra, fingendo che
fra le quinte vi doveva gettarsi da una
finestra — e invece di una finestra
vi dovevano essere due macchinisti per
recuperarlo fra le braccia. Ora questi due
macchinisti generalmente rovesciati dalla
finestra che faceva il salto una piccola
manca, ma il povero attore, accecato
non avendo potuto pigliarla, cadde, e si
trovarono al loro posto, pacificamente, il
colosso, che nel salto si fruscò il dramma.
Naturalmente i due malvagi furono
tosto arrestati.

Il processo Tanlongo

Il procuratore generale ha doman-
data la legittima sospensione per il pro-
cesso contro Tanlongo e compagni, ac-
cusingando di essere fuori di Roma. E
facile che il processo venga dibattuto
a Perugia.

DALLA PROVINCIA

S. Vito al Tagliamento, 2 aprile.

Per la verità.
In un giornale udinese, del 31 marzo
si legge una carica a fondo contro il
Prefetto di San Vito, per aver rifiuta-
to una condanna di settantacinque giorni
di reclusione, e la multa di lire 124, contro
certosini, eppoi Angelo Paltorello,
sentenza questa che, ritenuto pure il
rifiuto, venne dal Tribunale di Pordenone
ridotta nella pena a soli 25 giorni di
carcere.

L'autore di quell'articolo, per minimo
e para che s'abbia battezzato colla qua-
lifica che veramente si merita. Ma non
è forse mal venuto in cognizione il si-
gnor minimo che sentenza di ben mag-
giore importanza, riguarda. Alla pena,
proferta dal giudice inferiore, vengono
totalmente riformate dal superior Tri-
bunale? Non ha mai avuto occasione di
leggere o sentir raccontare, che individui
condannati dal Tribunale a più o più
anni di reclusione vengono poi mandati
affatto assenti dalle Corti d'Appello?
E quale sarà poi la sentenza più con-
forme ai dettami della legge? Il signor
minimo si fa interrogare perché il Tri-
bunale di S. Vito, inflisse al Paltorello 75
giorni di reclusione oltre la multa. Vada
a leggere l'articolo 299 del nuovo co-
dice penale, e troverà che il Tribunale
indugiò la pena della misura suddi-
tata, discese dal minimo ivi stabilito.
Il Prefetto di S. Vito è persona onesta,
ama, integerrima a tutta prova, che es-
sera il suo ministero con non impar-
zialità, mantenga dignitosamente. E il
signor minimo è davvero troppo minimo
per lavarsi a senso di lui.

L'acqua poi che gli si muove, per
aver ordinato al Paltorello che dovesse
entrare in carcere, è acqua che non lo
riguarda. Trattasi di esecuzione della
sentenza proferta dal Tribunale di Por-
denone; e il Prefetto non poteva cer-
tamente rifiutarsi di ottemperare agli
ordini che gli venivano da quel Tribu-
nale.

Tanto per mettere le cose a posto, e
per togliere al signor minimo la ve-
lata di gettare luce sinistra sopra un
magistrato meritevole della stima d'ogni
onesta persona.

Il lavoro della Camera

Si è pubblicato il resoconto dei lavori
legislativi della Camera dei deputati nel
periodo della prima sessione, che va dal
24 novembre 1892 al 25 marzo 1893.
I disegni di legge o proposte presen-
tate alla Camera, furono 173; 133
di iniziativa del Governo e 40 di ini-
ziativa Parlamentare. Di questi 173
progetti ne furono approvati 100 e ri-
tirati 73; degli altri, 10 sono ancora allo
stato di relazione; per 27 furono nomi-
nati i relatori, 20, si trovano presso la
Commissione, 6 sono da esaminare degli
uffici 4 da svolgersi, 3 da leggerli.

La Camera approvò 13 ordini del
giorno, ebbe presentate 6 mozioni, 13
documenti, 44 petizioni, e ha 228 fra
interrogazioni ed interpellanze.
Le sedute pubbliche in questo periodo
ammontano a 78; gli affari tennero 26
sedute.

Una gamba rotta causa i
velocipedisti.

Sopra un disgraziato
accidente al quale abbiamo occupato
venerdì p. p. il Forum, si vedono i se-
guenti particolari:
Macedoni scorse, il cochiere della
contessa Torriani di Manzano ritornava
da una gita con la carrozza tirata da
due cavalli. Giunto nei pressi del pas-
saggio a livello della ferrovia, vide due
velocipedisti e si loro venne di fermarsi.
Ma o non avessero capito o non vo-
levano il pericolo, quelli furono im-
pediti i cavalli spaventati rovesciarono
e ribaltarono la carrozza nel fosso. Il
cochiere ebbe una gamba rotta.

Schietto da un carro.

Anche a questa disgrazia ha maggiore
abbiamo accennato venerdì, e così la
narra il Forum:
Un mugugno di Manzano, certo Bie-
tro Cogli, ritornando da San Lorenzo,
si pose dietro il carro per assicurarsi
alcuni pacchi che minacciavano di ca-
dere, e non vide che d'innanzi c'era il
vechjo Pietro Brada. Il timone del
carro colpì alla testa l'infelice gettan-
dolo a terra, e il mulo a le protaglie fu-
rono sopra, cagionandogli tali lesioni,
che due ore dopo moriva. Il mugugno
imprudente venne arrestato.

Andrà in levettamento la
Remanzano nel 28 marzo.

La Remanzano nel 28 marzo è il con-
danno A. Grato, con un Carro tirato
dai buoi, investì certa Ferrada di 83 anni,
la quale riportò lesioni gravissime in 30
giorni.

Un altro ancora.

Cogli Pietro e figlio, Bortoluzzi di San Vito al
Tagliamento, imprudentemente attraversa-
vano di corsa l'abitato con carretta
tirata da un somaro, ed investirono tal

Conflitto fra italiani e francesi

Una nota di Pasqua avanza una
notizia che fra operai francesi e ope-
rai italiani addetti alle miniere di
Luzenac (Nancy)
Un francese, rimasto ucciso, e un
italiano, i fratelli Castagni, vennero arrestati.
Furono a questi rinforzi di gendarme-
ria; la popolazione è grandemente co-
scitata.

Rossalia Govrati, che riportò la rottura del braccio destro, guaribile in giorni trenta, salvo complicazioni. I Borluzzi furono denunciati all'autorità giudiziaria.

SUCIDIO.

Bellocchio Giovanni, di anni 22, da Pignone, guardia di finanza in questa brigata, oggi alle ore 11,50 ant., appena rientrato in caserma dal servizio di campagna, discendendo dalla camera, quando fu a metà scala si sparò un colpo di carabina, in direzione del cuore, che lo rese sullistante cadavere.

La causa che spinse l'infelice giovanotto a quell'estremo proposito, riteniamo le puzioni subite e quelle in procinto di subire per i rigidi regolamenti che disciplinano il servizio.

Encuole. In Sottomonte di Marduno si manifestava il fuoco nel fionile e stalla annessa alla casa di abitazione dei fratelli Antonio, Giacomo, Osvaldo e Zivio fu Leonardo Mattai.

Mediante il pronto soccorso dei terrazzani il fuoco fu in breve domato limitando i danni a circa lire 1200, non assicurati. La causa dell'incendio si vuole attribuire al bambino Giacomo Mattai di Domenico, il quale trastullavasi con zolfanelli vicino al fionile.

Un altro. Venerdì al tocco, in Corso di Rosazzo, s'incendiò la casa abitata da certo Peresini.

Immaginare lo stupore e la meraviglia della popolazione, quando si scesero suonare a stormo le campane in quei giorni in cui dovrebbero essere legate. Accorsero tutti prontamente sul luogo e riuscirono a domare il fuoco.

Società mandamentale di tiro a segno nazionale di Cividale. Nel giorno 28 aprile p. v. avrà principio il primo periodo ordinario di tiro, al Poligono della Società presso la villa del signor Ruggiero Morgante.

L'orario delle esercitazioni sarà ore 7 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pm. Per acqua dei tiratori, nei giorni di esercitazioni di tiro, verrà esposta la Baidizza alla sede della Società.

Il tiro seguirà con i fucili Vetterli, mod. 1870-87, di proprietà della Società e sarà permesso l'uso di fucili d'ordinanza di proprietà privata, sempreché venga accordato il permesso dal Direttore del tiro, dopo consultata la perfezione.

È severamente proibito di adoperare munizioni che non sieno state fornite dalla Società.

Le munizioni verranno fornite sul campo di tiro da apposito incaricato, con l'obbligo dei tiratori di restituire i bossoli, e se smarriti dovranno rimborsarli a cent. 2 cadauno.

Se dopo prelevate le munizioni non venissero consumate, i tiratori dovranno tutto restituire al distributore verso il rimborso dell'equivalente.

Le lezioni da eseguirsi veranno determinate volta per volta dal Direttore. Ogni tiratore verrà fornito del prescritto libretto di tiro, verso il rimborso della spesa.

Le istruzioni preliminari teorico-pratiche sulla conoscenza dell'arma, cartoccione, puntamento e scatto, saranno impartite sul campo di tiro, ove pure verrà data istruzione individuale con e senza arma.

Al tiratori che nelle 10 lezioni di tiro preliminare raggiungeranno complessivamente punti 65, verrà rilasciato un attestato di tiratore distinto.

La presidenza si riserva di modificare questa norma ove lo ritenesse opportuno.

Questa Presidenza ramanda a tutti i militari in congedo (1, 2, 3 Categ.) e a coloro che non hanno ancora concorso alla leva di inscrivere sollecitamente a questa Società, e prendet parte al periodo d'esercitazione di tiro che nel suddetto giorno avrà principio, per poter in tal modo usufruire dei vantaggi di esenzione, riduzione di ferma ed altri benefici, che il Ministero della guerra potrà loro accordare.

Cividale, 28 marzo 1893. Il presidente Nussi avv. Vittorio Il Segretario V. Cibau.

Un pandemonio in Chiesa.

Scrivono da Arta, 31 marzo: Per antica consuetudine quel di Zuglio, Cerma, e specialmente i ragazzi, seguono il loro pastore mons. parroco preposito mentre va datante la settimana santa a funzionare per le varie funzioni della parrocchia, e prendono parte diretta nella religiosa cerimonia, pretendendo d'aver diritto a suonare le grandissime loro raganelle. Non vogliono permettere però che i paesani della villa limitrofa facciano altrettanto nella Chiesa di Zuglio, e di qui il guajo giacché per ciò s'intessero offesi nei loro diritti i fanalini di Arta, e perciò appunto da vari anni litigi e guerre fra questi e quelli. Quest'anno in faccenda ha preso più serie proporzioni essendo scesa nell'arena, per così dire, un parroco preposito, il quale dovendo per suo ministero recarsi nel giovedì santo in Arta, da uomo prudente ha voluto venir scortato, oltreché da un altro capuccia clericale per quei di Arta con il cappello in testa e con la pipa in bocca. Si grida, si bestemmia, si fa insomma un pandemonio indescrivibile, e la Casa di Dio ed un tratto è cambiata in lurida hettolaceta. Buon per loro che, come disse, era presente il maresciallo di Arta con un carabinieri, i quali fatti sgombrare dalla Chiesa quei contendenti, con prudenza ed abilità impedirono che la commedia si cambiasse in tragedia, e così la vertenza terminò con parecchie fischiate emesse mentre monsignor preposito, con altri due sacerdoti, soli soli facevano la consueta processione.

Più seri fra tutti monsignor preposito alla testa di quei di Zuglio, ed un altro capuccia clericale per quei di Arta con il cappello in testa e con la pipa in bocca. Si grida, si bestemmia, si fa insomma un pandemonio indescrivibile, e la Casa di Dio ed un tratto è cambiata in lurida hettolaceta.

Al passaggio: Greggie colli n. 52 e. 4815 Trame " 8 " 765

Totale " 60 " 5580

All'assaggio: Greggie " n. 131 Lavorata " 7

Totale " 138

Municipio di Udine

Tassa di esercizio e di rivendita. Compilata dalla Giunta Municipale la lista suppletiva 1892 e principale 1893 dei contribuenti la tassa suddetta come prescrive l'art. 15 dello speciale regolamento, si avverte il pubblico:

1) che detta lista staranno depositate, nell'Ufficio Municipale di Ragioneria per 15 giorni decorribili, dalla data del presente avviso allo scopo che ognuno possa, entro lo stesso termine, esaminare e produrre alla Giunta Municipale i reclami di suo interesse.

2) che tutti reclami dovranno essere individuali, stesi su carte staccate da centesimi 60, corredate da necessari documenti o prove, e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Del Municipio di Udine, addì 2 aprile 1893. Il Sindaco ELIO MORPURGO

Tenore Mura. Due splendidi teatri, zeppi, affollati, sabato e domenica sera alla rappresentazione della commedia operetta: Santavallina, che piaceva assai come piaceva la brillante interpretazione che le diedero i bravi artisti della Compagnia Crescenzo Palombi, i quali furono applauditissimi.

Sospetto ladro. Domenica le guardie di città arrestarono alla Stazione ferroviaria certo Luigi B. fu Angelo d'anni 18 del qui, bardoio disoccupato, perché sospetto autore di furto lire 20 in danno del liquerista Carlo Zuliani fu Angelo.

Biograziamento. Maria Ferrari vedova Valentini, Adelaide Deicol vedova Ferrari e Valentine Valentini, profondamente commossi, ringraziarono tutti quei pietosi che colle loro presenze ai funerali, ed in altri modi, vollero

CRONACA CITTADINA

Pasqua. Abbiamo avuto due giornate splendide - ad oggi la terza - cioè che ha favorito l'andare dei cittadini dalle case e della città urbana. Molte feste brigate hanno preso ieri l'altro e più ancora ieri il tram a vapore che percorre la via, inaspettato per tanti stupidi, che conduce a San Daniele; o la ferrovia della Società Veneta per recarsi a visitare la vetusta Cividale, o Palmanova celebrata per antichi fasti e recenti baruffi, o San Giorgio «che sente tutta la fierezza dall'incorruttibile mare vicino», o Latisana famosa per suo vino «dator di gioia» e per le sue pesche a sportissime, squisite, che bisognerà però aspettare qualche mese.

Insomma tutti hanno cercato di passare la Pasqua il più lietamente possibile, e crediamo che tutti, o quasi, di sieno riusciti.

A Santa Caterina il concorso fu ieri straordinario, antichissimo. Anche da provincia aveva mandato un buon contingente. Il primo presentava il solito spettacolo descritto con tinti più o meno vivaci le usate volte.

Cuocina popolare di Udine. S'invitano i signori Azionisti di questa Cuocina popolare all'assemblea generale, che avrà luogo il giorno di martedì 4 aprile 1893, alle ore 3 pom., nella sala della Cuocina, via dei Teatri, per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Relazione del Presidente.
2. Approvazione del bilancio consuntivo 1892.
3. Nomina di tre consiglieri.
4. Nomina di due revisori del conto.
Udine, 30 marzo 1893.

Il Presidente G. di Colloredo. Cessato per compiuto triennio i consiglieri signori: Scani Vittorio, Gambiari Giovanni e Gaspari Giovanni. Restano in carica i consiglieri signori: Modolo Pio, D'anni Carlo, Fanna Antonio, Colloredo co. Giovanni. Tutti i cessanti possono essere rieletti.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Seta entrata nel mese di marzo 1893. Alla stagionatura: Greggie colli n. 52 e. 4815 Trame " 8 " 765

Totale " 60 " 5580

All'assaggio: Greggie " n. 131 Lavorata " 7

Totale " 138

Municipio di Udine

Tassa di esercizio e di rivendita. Compilata dalla Giunta Municipale la lista suppletiva 1892 e principale 1893 dei contribuenti la tassa suddetta come prescrive l'art. 15 dello speciale regolamento, si avverte il pubblico:

1) che detta lista staranno depositate, nell'Ufficio Municipale di Ragioneria per 15 giorni decorribili, dalla data del presente avviso allo scopo che ognuno possa, entro lo stesso termine, esaminare e produrre alla Giunta Municipale i reclami di suo interesse.

2) che tutti reclami dovranno essere individuali, stesi su carte staccate da centesimi 60, corredate da necessari documenti o prove, e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Del Municipio di Udine, addì 2 aprile 1893. Il Sindaco ELIO MORPURGO

Tenore Mura. Due splendidi teatri, zeppi, affollati, sabato e domenica sera alla rappresentazione della commedia operetta: Santavallina, che piaceva assai come piaceva la brillante interpretazione che le diedero i bravi artisti della Compagnia Crescenzo Palombi, i quali furono applauditissimi.

Sospetto ladro. Domenica le guardie di città arrestarono alla Stazione ferroviaria certo Luigi B. fu Angelo d'anni 18 del qui, bardoio disoccupato, perché sospetto autore di furto lire 20 in danno del liquerista Carlo Zuliani fu Angelo.

Biograziamento. Maria Ferrari vedova Valentini, Adelaide Deicol vedova Ferrari e Valentine Valentini, profondamente commossi, ringraziarono tutti quei pietosi che colle loro presenze ai funerali, ed in altri modi, vollero

reddere l'ultimo tributo a questa anima estinta alla loro amata patria, Udine, e chiedono di essere compilate, se non l'assortità del dolore fossero inerte, qualche ommissione.

Ringraziamento. La famiglia Camavito, nella esiguità della quale fu colpita con la perdita dell'amatissimo e desideratissimo Irma, si sente nel massimo dovere di esprimere i più vivi e sentiti ringraziamenti a tutte quelle famiglie e persone che s'interessarono durante la violenta malattia che colpì la povera estinta, e con l'onorata della loro presenza o mediante tori e corone l'accompagnamento funebre.

Rendo dovute grazie ai propositi del R. Istituto Teonico ed a quegli studenti che vollero prender parte al suo dolore presenziando alla funebre cerimonia ed inviando una corona.

Domanda venga non incorse in qualche dimenticanza. Udine, 4 aprile 1893.

Buoni usanze. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Camavito Irma. Cassi. Lorenza e famiglia di S. Daniele L. 2, Pittardi e Sprigolo 2, Marco Sprigolo 1, Buffoni Sprigolo Anna 2, Martiniuzzi Francesco 1, Dotta fratelli 1, Serooppi Giulio 1, Tolini fratelli 1, Modolo famiglia 1. di Valentini Valentina: Maratti Emilia ved. Ferrari lire 1.

Catena d'oro perduta. Ieri, andando sul prati di Santa Caterina, una signorina ha perduto una catena d'oro.

Chi l'avesse trovata, portandola all'Amministrazione del nostro giornale riceverà compiacente mancia.

Ieri alle ore 9,30 p. muniti dei conforti religiosi e colla tranquillità dell'uomo giusto, cessava di vivere.

Ferdinando nob. Corradini nell'età d'anni 87. I figli Michele, Ettore, Maria, le nuore Elisa nob. Musetti, Giovanna nob. tessa Monaco, il genero Giuseppe Micheloni, la cognata Elisa Macelli, Orsola Passon Macelli, i nipoti tutti, dolentissimi, porgono il triste addio agli amici e conoscenti, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 5 corrente, alle 9 ant., partendo dalla casa via Pascoffe n. 26, alla chiesa parrocchiale di S. Nicolò. Udine, 4 aprile 1893.

Banca Popolare Friulana-Udine con Agenzia in Portogruaro. Società Anonima. Autorizzata col R. Decreto 6 maggio 1876. Situazione al 31 marzo 1893.

Table with financial data: Numerario in Cassa, Effetti scontati, Anticipazioni contro depositi, Valori pubblici, Debiti diversi senza spec. class., Debiti in Conto Corri garantiti, Riparti, Ditta e Banche corrispondenti, Agenzia, Conto corrente, Stabile di proprietà della Banca, Depositi a cauzione di Conto C., Depositi a cauzione anticipazioni, Depositi a cauzione del fuz., Depositi liberi, Fondo prov. in Conto val. in dep.

Totale dell'attivo L. 5,070,327.04

Spese d'ordinaria amministrazione L. 7,285.52 Tasse Governative L. 2,678.40

Passivo. Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.— Fondo di riserva L. 168,497.81

Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni Depositi a risp. L. 1,378,559.66 Id. a piccolo risp. L. 109,482.52 Id. Conto C. L. 1,970,437.56

Banca cooperativa udinese Società anonima

Situazione al 31 marzo 1893. IX. Esercizio.

Capitale intoram. versato L. 304,825.— ATTIVO.

Table with financial data: Cassa, Effetti in sollecitazione, Portafoglio, Ant. sopra pegno lit. e m., Valori pubblici di proprietà della Banca, Conti corr. diversi, Banche e Ditta corrisp., Effetti all'incasso, Depositi a cauzione anticipazioni, Depositi a cauz. del imp., Id. liberi e volent., Tasse contrattati, Cauzione ipotecaria, Garanzia speciale in proprio dei funzionari, Debiti diversi, Spese ordin. d'amminist.

Totale attivo L. 1,934,210.19

PASSIVO.

Table with financial data: Capitale, Fondo di riserva, Fondo per gli eventuali infortuni, Fondo a disposizione del Consiglio, Utile 1892, Depositi in conto corr. ed a risparmio, Depositanti cauzione anticipazioni, Depositi a cauz. imp., Id. liberi e volent., Residui dividendi, Riscatto 1892, Versamento eccezionale, Cauzione ipotecaria, Creditori diversi, Garanzia speciale in proprio dei funzionari, Utile corrente esercizio.

Totale passivo L. 1,934,210.19

Udine, 2 aprile 1893. Il Presidente Elio Morpurgo

Il sindaco G. A. Ronchi Il direttore G. Balzani

Oh dolce volontà, può esclamare a buon diritto, colui che gode buona salute. Buono, amoroso, liberale, affettuoso, gode in tutta la sua esistenza estensiva le meraviglie della vita. Sente tutta la felicità a cui può giungere in questo limitato mondo mortale, ha perduta? Disgrazia non poteva toccargli più orrendo.

Front, della, onori, Rischio, gioventù, Che stia via.

per un povero malato che ha necessità di attendere giorno e notte ai suoi malanni? Che tesoro inestimabile per gottoso se potesse ciondolare l'oziosa tormentoso che lo affligge da tanto tempo! Per una madre affettosa, se potesse arrestare la tale infermità che divorza il pegno del suo amore! Per quei mille e mille affetti da bronchite infermità e distillati dalla speranza di trovare un rimedio? Ebbene, questo tesoro l'ha rinvenuto il dott. Giovanni Mazzolini di Roma, inventando il suo prodigioso sciroppo depurativo di Parigina composto che tanto grand'impiego da anni e anni suoi attempati miracoli, che lungo sarebbe l'enumerare.

È presso l'inventore, Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola L. 5. In tutti i negozi di farmacia e due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungerà L. 0,70 per l'affrancatura.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti - Venezia farmacia Bojani alla Croce di Malta, farmacia Reale Zampironi - Belluno farmacia Percolini - Trieste farmacia Brendini, farmacia Peronini.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Del 26 marzo al 2° aprile 1893. Nati: Maschi 7, Femmine 12. Morti: Maschi 9, Femmine 12. Totali n. 24.

Morti a domicilio. Anna Modonutti di Angelo, di giorni 9 - Luciano Parighi di Eldoro, di anni 1 - Luigi Burin di Mario, d'anni 1 e mesi 9 - Giuseppe Vidussi fu Gio. Batt., d'anni 66, agricoltore - Osvaldo Pellegrini fu Antonio, d'anni 65, postone - Irma Camavito di Daniele, d'anni 10, scolaria.

Morti all'ospedale civile. Gio. Batt. Zuolo fu Mardo, d'anni 74, agricoltore - Giuseppe Tion fu Gio. Batt., di anni 70, agricoltore - Oliv. Batt. Magrini fu Antonio, d'anni 66, scolaro - Maria Chiarandou Bojano fu Innocenzo, d'anni 72, fruttivendolo - Domenica Innocenzi-De Cecco fu Giacomo, d'anni 80, contadina - Caterina Bianchi di Luca fu Angelo, d'anni 72, contadina - Leonb. Balzani, di giorni 9.

Il Presidente Adolfo dott. Mabrouss. Il Sindaco A. Bonini. Il Direttore Omerò Locatelli.

Col 1° aprile

si è aperto un nuovo abbonamento speciale al Friuli, a tutto dicembre p. v., al prezzo di lire 12, a domicilio in Udine e nel Regno.

Monti all' Ospitale militare. Dionisio Fontanella, d'anni 32, soldato nel 16 regg. cavalleria Lucca...

Banca di Udine. Avviso. Cessando, col giorno d'oggi la Convenzione per la rappresentanza in Udine della Banca Romana...

Sementi da prato. Prezzo la coltivabilità d'oggi, trovansi un copioso assortimento di tutte le qualità di sementi pratesi come: Trifoglio, Spagna, Lojotto, Altissima, Lupinella, ecc.

Table with 4 columns: Station, Temperature, Humidity, etc. Title: Osservazioni meteorologiche. Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico.

Temperature massima 19.3, minima 6.6. Temperature minima all'aperto 5.6. Nella notte 4.0.

Table with 2 columns: City, Amount. Title: Estrazioni del Regio Lotto avvenute il 1 aprile 1893.

La crisi francese non è ancora definitivamente risolta, però, salvo modificazioni impreviste, il nuovo Ministero risulterà così composto:

Table with multiple columns: Date, various financial indicators. Title: BOLLETTINO DELLA BORSA. UDINE, 4 aprile 1893.

L'ELENCO DEI PRINCIPI che partano a Roma per la nozze d'argento

Ecco l'elenco dei principi che si troveranno a Roma per le nozze d'argento del Sovrano. Il principe di Napoli, che compierà l'appuntamento di Vittorio Emanuele...

DIO CLERICALE

Sotto questo titolo, il Credente cattolico di Lugano, giornale scritto dai preti, narra in stile leggero ed in tono tutto giulivo, la storia di un povero padre, ubriake, che rimessando da una dimostrazione di gioia per la vittoria ottenuta dal suo partito...

Una grave rivolta in un carcere di Roma. 40 carcerieri alle prese con 430 detenuti.

Telegrafato da Roma in data di ieri: Un gravissimo fatto, tale che poteva avere terribili conseguenze, accadde ieri nel pomeriggio alle carceri di San Michele in Trastevere. Da qualche tempo fra i 500 detenuti in quel carcere, c'era del vivissimo malcontento per la qualità del vitto e per la severità eccessiva del capo carceriere...

assi da letto, di egabelli di ferro, di bottiglia, e cominciarono a distruggere ogni cosa si parava sul loro cammino. Alle due estremità di ogni camerata vi è una grande fasciatura a vetri; contro quelli si rivolse dapprima il furore dei camerati: i vetri vennero completamente ridotti in briciole...

Le guardie addette al carcere, in numero di quaranta, tentarono di opporre resistenza; ma i detenuti risposero scagliando sassi e pezzi di legno. I paglierici, gettati nella corte, vennero incacciati, e atterro all'immense falo i carcerati si diedero a ballare furiosamente emettendo delle grida da selvaggi.

Come è facile immaginare, sul teatro della rivolta accorse gran quantità di delegati di P. S. Le grida, lo sghiamazzo, le sassate continuavano nei cortili della prigione; un sasso colpì alla fronte il direttore Cardoso producendogli una contusione. Fino alle dieci di sera il tumulto continuò nel carcere, poi a poco a poco, mercè le parole persuasive ed i modi concilianti, si riuscì a far ritornare la calma, ed i detenuti ritornarono nella loro camerata.

Le guardie ed i soldati non nearono le armi e la calma fu ottenuta con dei grandi sforzi di pazienza da parte di tutti. Quando si poté appurare il danno prodotto dai rivoltosi, si constatò che ogni cosa era stata distrutta.

Si lasciò alla prigione una quantità di soldati sufficienti a mantenerla. Poche ore dopo, i detenuti dormirono sui ruderi pavimenti, e le guardie ed i soldati stavano in sentinella alle porte aperte.

Come ho già detto, è possibile che una parola d'ordine sia corsa fra i detenuti, perchè il grave ammutinamento scoppiò all'improvviso senza che nulla lo lasciasse momentaneamente sospettare.

Un successivo dispaccio aggiunge i seguenti particolari: La rivolta dei carcerati nella prigione di San Michele in Trastevere continuava ad essere l'oggetto di discussioni e di commisurati.

Parè che le ragioni le quali determinarono il gravissimo fatto, non siano da cercarsi nella cattiva qualità del vitto. Anzi, a questo proposito, si aggiunge che quando il cav. Cardoso riprese la direzione del carcere, le legaziane sul vitto cessarono completamente.

A quanto si afferma, i malumori furono originati dal contegno del sottocapo della quarta sezione. Costui entrò ubbriaco fradicio nella camerata ove si trovavano i detenuti, e cominciò ad apostrofarli, ingiuriandoli.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Roma piena di forestieri. Sono giunti a Roma moltissimi forestieri, specialmente tedeschi e francesi. Gli alberghi sono pieni. Roma è letteralmente in vaso.

I Reali in viaggio. Pare che entro la settimana il Re e la Regina si recheranno a Firenze per visitarvi la Regina Vittoria. Frattanto è partito per Firenze parte del personale della Casa reale, per allestire gli appartamenti del palazzo Pitti.

La beneficenza del Papa. Il Papa, in occasione della Pasqua, ha fatto dispensare 20,000 lire, di cui seimila per la distribuzione di letti e medicinali a famiglie povere, e seimila per i sacerdoti bisognosi.

Corriere commerciale

Milano, 1 aprile. La spirante settimana non ci ha dato che un modesto contingente di affari, dal quale apparve però l'incontestabile solidità della situazione e la tendenza sempre ottimista del mercato. Per gli articoli eccezionalmente richiesti, come gli organzini fini e relativi greggio, più che questioni di prezzo, furono le insignificanti esistenze in merce trattabile, pronta ed a consegna, che non permisero uno sviluppo di transazioni corrispondente alle domande, ed invero di giorno in giorno vediamo mancare sempre più questi generi, senza possibilità di rifornirne i depositi, almeno per questa campagna.

Tenuto con invariabile sostenutezza, le poche rimanenze di bozzoli secchi (centrali), diedero luogo nondimeno ad alcuni affari da lire 16.65 a 17, per qualità primarie, a rapida.

Quanto alle greggie asiatiche nulla di variato si ebbe per le giapponesi, sempre fermissime. Nelle cinesi potiamo miglior tendenza, ed anche nelle rivendite i prezzi constatano un vantaggio di circa cent. 50, sui ricavi della precedente ottava.

Rapporto ai cascani, le struce rimangono tutt'ora nelle stesse condizioni, le rare partite classiche restanti sostanzialmente a L. 12 non incontrando migliori disposizioni nei compratori. Qualche vendita di doppi in grana, qualità non primaria, per impieghi di cardatura da L. 5.40 a 5.50.

PER TOSSI E CATARRI USATE CON SICURTÀ la Lichenina al catrame Valente...

STABILIMENTO BACOLOGICO Giuseppe Vinci già Carlo Antongini Cassano - Magnago Seme bacchi puramente cellulari selezionati e garantito a zero gradi d'infezione...

Erardo Battistella SPEDIZIONI E DEPOSITI UDINE Casa e magazzini propri in prossimità alla Stazione ferroviaria...

Regno d'Italia GRANDE Lotteria Italo-Americana a profitto dell'Esposizione di Genova Sotto l'alto Patronato e la Presidenza Onoraria di S. M. il Re d'Italia...

CRISTOFORO COLOMBO Estrazioni irrevocabili in GENOVA 30 aprile - 31 agosto - 31 dicembre 1893

Banca Fratelli Casareto di Fr. (Casa fondata nel 1839) Via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

AVVISO La Casa del Duca di Bisaccia ha istituito in Udine, in frazione di Gervasutta, fuori porta Cusignacco, un Deposito Vini Meridionali di buona qualità ed a prezzi modicissimi, da non subire concorrenza.

GRABIO FERROVIARIO (vedi in quarta pagina.)

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.



Una chioma folta e fiutante è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza balsamica, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne aggrava lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Si vende in fiate (fiasconi) da lire 2 e 1.50 - in bottiglie da un litro circa lire 6.50. Deposito generale: Angelo Migone e C. via Torino, 12, Milano.

- A Udine da Enrico Mason, chincagliere; Fratelli Petrozzi, farmacisti; Francesco Minisini, droghiere; Angelo Fabris, farmacista.

ELIXIR SALUTE dei Frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente Liquore. Si vende presso l'ufficio Annuazi del giornale IL FRIULI, Udine.

VERNICE INSTANTANEA. Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

INCHIOSTRO indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873.

Al sofferenti di debolezza virile COLPE GIOVANILI. SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ. Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali.

Orario ferroviario. Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes like Casarsa, Portogruaro, and Udine.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE. Table with columns for Partenze and Arrivi for the Udine-San Daniele line.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI. Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano. con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché la lode più sincera ovunque è stato esportato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

TORD-TRIFE. Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO. Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Tappe senza alcun pericolo per gli animali domestici.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI - Assume ogni genere di lavori.

TIPOGRAFIA

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

CARTOLERIE

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 24.